

RELAZIONE DI IMPATTO 2023

di Arbolia S.r.l.
Società Benefit

ARBOLIA 
diamo radici al futuro

Ai sensi dell'Art. 1, commi 382-382
della Legge n° 208 del 28 dicembre 2015

Sommario

Premessa.....	2
I numeri di Arbolia	3
Cosa significa Società Benefit	4
La relazione di impatto.....	4
Finalità di beneficio comune di Arbolia	5
Obiettivi raggiunti nell'esercizio 2023.....	6
Focus	11
Il modello di calcolo della CO ₂ assorbita.....	11
I progetti di forestazione urbana.....	11
Valutazione d'impatto	17
Risultati della valutazione dell'impatto generato	18
Obiettivi per il prossimo esercizio.....	19
Conclusioni.....	19

Premessa

“Facciamo nascere boschi per migliorare gli ecosistemi, promuovere la biodiversità e rendere le città più resilienti”

Arbolia è una Società Benefit del Gruppo Snam, creata per sviluppare nuove aree verdi in Italia. La sua missione è contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici, al miglioramento della qualità dell'aria e alla creazione di occasioni di sviluppo sociale ed economico per le città e i territori italiani.

La lotta ai cambiamenti climatici è la sfida chiave della società contemporanea e piantare nuovi alberi e curare quelli già in vita può davvero fare la differenza, perché il verde aiuta a mitigare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Le soluzioni di Arbolia vogliono sostenere alcuni importanti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile riconosciuti dall'Agenda 2030 dell'ONU. Ad esempio, l'Obiettivo 13, legato alla tutela del clima; ma anche l'Obiettivo 15, legato al ripristino dell'ecosistema terrestre, e l'Obiettivo 11, per rendere le nostre città più vivibili e sostenibili.



Le origini

Arbolia, nata nel 2020 da un'idea di Snam e Fondazione CDP, è la nuova Società Benefit italiana creata per sviluppare aree verdi nelle città e nei territori italiani.

Le iniziative di imboschimento e rimboschimento progettate da Arbolia vengono realizzate su terreni messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione e dai privati, attraverso il sostegno di chi desidera contribuire al miglioramento dell'ambiente.

Snam diventa azionista unico

Nel 2023 Snam ha concluso l'acquisizione da Fondazione CDP del 49% di Arbolia, diventando così azionista unico. L'operazione nasce dalla volontà di Snam di beneficiare maggiormente delle competenze acquisite da Arbolia nell'ambito della forestazione, integrandole con quelle industriali e tecniche maturate dall'azienda attraverso i ripristini ambientali connessi ai progetti infrastrutturali.

Nei primi due anni di attività, gli interventi di Arbolia sono stati supportati dall'esperienza e dalle capacità realizzative dei propri promotori: Fondazione CDP è stato un partner fondamentale per la crescita della Società Benefit, contribuendo alla creazione di occasioni di sviluppo sociale, economico e ambientale per le città e i territori italiani.

I numeri di Arbolia

Ad oggi, grazie anche al sostegno di numerose aziende e istituzioni locali, Arbolia ha realizzato 34 boschi urbani in 27 Comuni distribuiti su tutto il territorio nazionale, per un totale di oltre **75 mila piante forestali equivalenti**¹ messe a dimora. Le nuove cinture verdi, a regime, permetteranno di assorbire circa **8.500 tonnellate di anidride carbonica (CO2) in 20 anni** e fino a **36 tonnellate di polveri sottili (PM10) all'anno**, restituendo all'ambiente circa **6.000 tonnellate di ossigeno (O2) in 20 anni**.



Forestazione

34 progetti realizzati
Più di **75.000** piante forestali equivalenti² messe a dimora

Attività di progettazione e realizzazione di progetti di forestazione in contesti urbani in collaborazione con enti pubblici e privati, supportati finanziariamente da soggetti terzi.



Carbon Footprint

4 assessment realizzati
1 aggiornamento annuale realizzato

Attività di consulenza affidata a terzi (Gruppo Renovit) che permette di offrire prodotti di assessment della carbon footprint per aziende e soggetti terzi, con lo scopo tra le altre cose di generare clientela potenziale per le linee di business di forestazione e vendita crediti volontari.



Crediti Volontari di CO₂

3 campagne di offsetting realizzate

Attività di compravendita di crediti volontari di CO₂ sulle principali piattaforme di trading di settore (Gold Standard e Verra), con lo scopo di offrire a potenziali clienti soluzioni alternative alla forestazione per abbattere la propria carbon footprint.

Arbolia prosegue nella propria missione di creare nuove aree verdi per contrastare il cambiamento climatico: anche nel 2024, la Società Benefit svilupperà iniziative in altre città italiane con l'obiettivo di migliorare gli ecosistemi, salvaguardare e promuovere la biodiversità e contribuire al miglioramento della qualità della vita per le comunità locali vicine ai boschi.

¹ Per i progetti con "piante forestali" equivale al numero di piante messe a dimora; per i progetti con piante grandi equivale al numero di piante forestali che sarebbero messe a dimora a parità di superficie imboschita con piante grandi.

² Vedere nota 1.

Cosa significa Società Benefit³

Le Società Benefit (SB) si distinguono dalle società tradizionali poiché integrano nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società e sulla biosfera.

Per essere Benefit una società deve modificare il proprio Statuto, incorporando in esso l'elenco delle finalità di beneficio comune che intende perseguire. Si tratta di uno strumento legale che crea una solida base per allineare la missione aziendale di lungo termine alla creazione di valore condiviso. Ciò consente pertanto di proteggere la mission anche in caso, ad esempio, di cambi di leadership.

È importante sottolineare che una Società Benefit non è una "non profit". Le Società Benefit costituiscono la trasformazione positiva dei modelli dominanti di impresa a scopo di lucro, per renderli più adeguati alle sfide e alle opportunità dei mercati del XXI secolo.

La disciplina delle Società Benefit è entrata in vigore il 1° gennaio 2016 ed è contenuta nella Legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di Stabilità 2016) Art. 1, commi 376-384. Ai sensi di tale norma le Società Benefit sono quelle società che nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse. Tali finalità di beneficio comune sono indicate specificatamente nell'oggetto sociale della Società Benefit e sono perseguite mediante una gestione volta al bilanciamento con l'interesse dei soci e con l'interesse di coloro sui quali l'attività sociale possa avere un impatto.

La relazione di impatto

Come prescritto dalla Legge n. 208/2015, le Società Benefit sono tenute a redigere annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario. Tale relazione deve includere:

- a) la descrizione degli **obiettivi specifici**, delle modalità e delle azioni attuate dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato;
- b) la **valutazione dell'impatto generato** utilizzando lo standard di valutazione esterno con caratteristiche descritte nell'allegato 4 annesso alla suddetta legge, e che comprende le aree di valutazione identificate nell'allegato 5 annesso alla medesima legge;
- c) una sezione dedicata alla descrizione dei **nuovi obiettivi** che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.

La presente relazione annuale assolve a tali obblighi ed è pubblicata sul sito internet della società al fine di essere messa a disposizione degli stakeholders interessati.

³ [Assobenefit | Associazione Nazionale per le Società Benefit](#)

Finalità di beneficio comune di Arbolia

Arbolia Società Benefit ha per oggetto le seguenti finalità di beneficio comune, specificate nel suo Statuto⁴:

1. il **miglioramento dell'ambiente**, della qualità dell'aria, del territorio e dell'ecosistema, in particolare, attraverso la riduzione delle emissioni di CO₂;
2. la promozione e la diffusione di iniziative di riduzione della **carbon footprint**;
3. la **promozione e la diffusione di modelli e sistemi economici e sociali**, in particolare la forma giuridica di Società Benefit nell'ambito delle attività connesse con la tutela dell'ambiente;
4. l'impegno nell'**innovazione continua verso la sostenibilità dei processi** e di tutte le pratiche aziendali al fine di minimizzare gli impatti e amplificare gli impatti positivi nei confronti delle persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse sulle persone, sulla biosfera e sul territorio;
5. la **collaborazione e la sinergia con organizzazioni non profit**, fondazioni e simili il cui scopo sia allineato e sinergico a quello della società, per contribuire al miglioramento dell'ambiente, dell'ecosistema, e dei territori;
6. il contributo allo **sviluppo delle comunità locali, con l'obiettivo di aumentare le aree verdi** nelle zone metropolitane al fine di migliorarne la salute, il benessere e la qualità della vita.

⁴ Le finalità di beneficio comune che Arbolia, in qualità di Società Benefit, intende perseguire, sono riportate all'articolo 2 del suo Statuto: [Arbolia Srl Società Benefit - Statuto - 22 febbraio 2023 \(arbolia.it\)](#).

Obiettivi raggiunti nell'esercizio 2023

In conformità a quanto previsto nel proprio Statuto, nel 2023 Arbolia ha agito perseguendo più benefici comuni e operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.



Nella tabella che segue si riporta lo status degli obiettivi che Arbolia si era prefissata di raggiungere nel 2023, così come riportati nella Relazione di Impatto 2022⁵:



Obiettivo	Status	Finalità di beneficio comune ⁶
1. Mettere a dimora 100.000 piante forestali equivalenti complessive, compatibilmente con l'evoluzione dell'attuale situazione socioeconomica che incide sulla disponibilità di risorse da parte delle aziende potenziali clienti, sulla effettiva possibilità di individuare e rendere disponibili aree idonee e sulla piena operatività degli Enti interpellati e delle imprese impiegate nelle attività.	Non raggiunto per riposizionamento strategico	1 - 6
<p>Nel 2023 sono stati realizzati 6 progetti di imboscamento nelle seguenti località: Pompei (NA), Poirino (TO), Treviglio e Caravaggio (BG), Alleghe (BL), Cesena (FC) e Padova (PD) con la messa a dimora di circa 16.000 piante forestali equivalenti in totale, raggiungendo le 75.000 piante complessive dall'inizio dell'attività</p> <p>Nel corso del 2023, la società è stata valorizzata come leva di sostenibilità delle società del Gruppo Snam riposizionando e riproporzionando il proprio modello di business.</p>		
2. Raggiungere la capacità di assorbimento complessiva in 20 anni di 12.000 tonnellate di CO2 o 50 tonnellate di PM10 all'anno riquilificando più di 700.000 mq di territorio prevalentemente in aree urbane e periurbane attraverso la realizzazione di progetti di forestazione.	Non raggiunto per riposizionamento strategico	1 - 6
<p>Con i 6 progetti portati a termini nel 2023, la società ha raggiunto la capacità di assorbimento per circa 1.620 tonnellate di CO2 in 20 anni e la cattura di 6 tonnellate di PM10 all'anno contribuendo a riquilificare più di 100.000 mq di territorio, occupandosi anche della cura e manutenzione delle piante per almeno 2 anni.</p>		



⁵ [Arbolia - Relazione di impatto 2022 \(arbolia.it\)](#)

⁶ Nel paragrafo "Finalità di beneficio comune" della presente relazione, sono elencate le 6 finalità di beneficio comune perseguite da Arbolia. Nella colonna si riporta il numero corrispondente alla finalità che si intende realizzare attraverso lo specifico obiettivo. Ciascun obiettivo può essere funzionale alla realizzazione di una o più finalità di beneficio comune.

Dall'inizio della sua attività la società ha raggiunto la capacità di assorbimento complessivo di circa 8.500 tonnellate di CO2 in 20 anni e fino a 36 tonnellate di PM10 all'anno, restituendo all'ambiente circa 6.000 tonnellate di ossigeno in 20 anni.

Obiettivo	Status	Finalità di beneficio comune
<p>3. Proseguire nell'attività di valutazione anche economica e ove possibile di stima e/o calcolo dei benefici ecosistemici generati dagli interventi di imboscamento realizzati, attraverso la collaborazione con istituti di ricerca, università e altri operatori in possesso del know-how richiesto.</p>	<p>Raggiunto</p> 	4 - 5
<p>La società ha proseguito ad applicare il modello di calcolo sviluppato con l'Università degli Studi della Tuscia a tutti i progetti realizzati per quantificare l'assorbimento di CO2, PM10, e la produzione di O2. Prosegue altresì l'attività di identificazione e sviluppo di modalità di stima di altri benefici ecosistemici, così come la ricerca di tecnologie utili alla quantificazione degli stessi.</p>		
<p>4. Proseguire con il programma di informazione e dialogo con gli stakeholder attraverso il consolidamento e l'ampliamento degli attuali strumenti.</p>	<p>Raggiunto</p> 	3
<p>La Società ha proseguito con la pubblicazione nei propri canali social di contenuti (post) relativi alle proprie attività e alle caratteristiche delle principali specie arboree e arbustive utilizzate nei progetti. La community che segue i canali LinkedIn e Instagram di Arbolia conta ad oggi circa 9.500 follower. In particolare, nel corso del 2023 è stata sviluppata e implementata sui propri canali una nuova "content strategy" che ha portato a un rinnovo delle rubriche editoriali e della veste grafica complessiva, in linea con l'evoluzione dell'utilizzo dei canali social da parte degli utenti e con l'obiettivo di avvicinare ulteriormente il linguaggio visivo ai temi trattati (ad esempio attraverso il ricorso a texture naturali e alla "scrittura a mano"). Ciò ha permesso inoltre di approfondire la presentazione dei boschi sviluppati, introducendo anche la narrazione della fase di "restituzione" dei boschi stessi alla cittadinanza. La società ha proseguito nelle attività media come comunicati stampa, sopralluoghi sulle aree verdi con giornalisti, partner e istituzioni locali, interviste a rappresentanti di Arbolia e partner. È stato installato in alcuni boschi un cartello informativo con le caratteristiche di progetto.</p>		

Obiettivo	Status	Finalità di beneficio comune
<p>5. Proseguire nella promozione e diffusione di iniziative di riduzione della carbon footprint di prodotti e processi e delle buone pratiche di ESG anche in collaborazione con consorzi, associazioni di categoria e confederazioni di industria.</p>	<p>Raggiunto</p> 	<p>2 - 3</p>
<p>La società ha proseguito nella realizzazione di percorsi di compensazione delle emissioni tramite il sistema dei crediti volontari certificati di CO2 occupandosi dell'acquisto per il successivo annullamento dei crediti a favore di 1 impresa.</p> <p>Inoltre, la società si è occupata di progettare – presso il Comune di Germagnano (TO) – un Piano di Gestione Forestale con validità quindicennale (2024-2038), con l'obiettivo di realizzare un intervento di valorizzazione e miglioramento ambientale in grado di mantenere le funzioni ecologiche, economiche e sociali del popolamento forestale.</p> <p>Sempre nell'ambito delle opere di progettazione, la società ha progettato un intervento di piantumazione presso il Comune di Fontanellato (PR), finalizzato all'assorbimento delle emissioni di PM10 da parte della nuova vegetazione al fine di compensare le emissioni prodotte da un impianto di cogenerazione di nuova costruzione, oltre a creare nuove aree verdi a beneficio della comunità.</p> <p>Infine, la Società ha introdotto il tema della carbon footprint all'interno dei contenuti editoriali trattati sui propri canali social.</p>		
<p>6. Proseguire con la promozione e diffusione dei modelli e dei sistemi economici e sociali, in particolare la forma giuridica di Società Benefit nell'ambito delle attività connesse con la tutela dell'ambiente.</p>	<p>Raggiunto</p> 	<p>3</p>
<p>Tra le numerose attività del 2023, la società ha partecipato con un suo speaker a un evento organizzato dalla società Axpo a Sparanise (CE) dove è stato sottolineato come i progetti di forestazione che Arbolia realizza in tutta Italia sono un esempio concreto di come le aziende, al fianco delle istituzioni, possano sostenere le comunità e le aree sulle quali operano.</p> <p>A maggio 2023, Arbolia e l'Università degli Studi della Tuscia hanno formalmente presentato il modello di calcolo nel contesto di un evento realizzato presso la sede dell'Università stessa.</p> <p>Durante il 2023, sono stati organizzati eventi presso i Comuni di Treviglio (BG), Fano (PU), Padova (PD) e Lecce (LE) al fine di celebrare i progetti di forestazione avviati da Arbolia in loco; sono state occasioni di promozione delle attività della società legate allo sviluppo e alla tutela dell'ambiente.</p> <p>Inoltre, Arbolia si è occupata, insieme a Snam, dell'organizzazione dell'iniziativa "Snam in Famiglia", un evento di sensibilizzazione per i figli dei dipendenti Snam che sono stati coinvolti nella messa a dimora di alcune piante presso i giardini adiacenti agli uffici dell'azienda.</p> <p>Infine, Arbolia ha realizzato 8 contenuti social tra aprile e maggio 2023 per illustrare cos'è una Società benefit e quali sono le sue caratteristiche, con un focus sulla relazione d'impatto.</p>		

Obiettivo	Status	Finalità di beneficio comune
<p>7. Proseguire nelle attività di coinvolgimento di cittadini ed Enti del Terzo Settore attraverso l'ingaggio nella cura e/o manutenzione dei boschi realizzati anche nel prolungamento del periodo di manutenzione dei boschi realizzati.</p>	<p>Raggiunto</p> 	5
<p>Nel contesto del progetto di imboschimento presso il Comune di Cesena (FC) e al termine della manutenzione svolta da Arbolia nei primi 2 anni dalla realizzazione dell'intervento, Arbolia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena sono impegnate a cooperare per la manutenzione del bosco per un ulteriore periodo di 3 anni. L'incarico di svolgere tale manutenzione potrà essere affidato a un ente del terzo settore specializzato in quest'ambito, concordandone le modalità e impegni coinvolgendo anche il Comune di Cesena.</p>		
<p>8. Proseguire nell'innovazione continua verso la sostenibilità dei processi al fine di amplificare gli impatti positivi nei confronti delle persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse sulle persone, sulla biosfera e sul territorio attraverso l'estensione dei propri interventi anche in: aree a rischio come dissesto, colpite da tempeste, incendi o altre calamità naturali; aree bonificate mediante il protocollo di intesa sottoscritto con il Commissario Straordinario; aree ad alto interesse storico per la loro valorizzazione e fruibilità.</p>	<p>Raggiunto</p> 	6
<p>Progetto presso il Comune di Cesena (FC). Il progetto di forestazione è stato eseguito presso un terreno che ha subito gli effetti dell'alluvione del maggio 2023 che ha causato la sommersione prolungata del campo e il successivo deposito superficiale di materiale terroso trasportato dalle acque di esondazione. L'intervento di forestazione si è reso possibile grazie a una riprogettazione delle lavorazioni preparatorie del terreno in seguito a verifiche e analisi pedologiche, la finalità del progetto è stata quindi una vera e propria riqualifica dell'area alluvionata e rinaturalizzazione della stessa.</p> <p>Progetto presso il Comune di Alleghe (BL). L'area presso la quale si è effettuato l'intervento di forestazione è stata colpita nel 2018 dalla Tempesta Vaia che in una sola nottata ha schiantato circa 18.000 ettari di superficie forestale (4,4% della superficie forestale della Regione Veneto). La distruzione delle superfici forestali causata dalla Tempesta Vaia ha posto fine alle molteplici funzioni erogate dai boschi e la finalità del progetto è stata proprio la ricostituzione boschiva dell'area.</p>		

Progetto presso il Comune di Pompei (NA). Il progetto di forestazione è stato realizzato all'interno del Parco Archeologico di Pompei al fine di contribuire a ricreare la storicità degli ambienti anche dal punto di vista naturalistico; le specie arboree e arbustive messe a dimora sono state scelte tra le varietà attestate in epoca romana a Pompei, secondo le ipotesi di ricostruzione delle componenti naturalistiche del paesaggio antico di precedenti studi.

Gestione dei consumi idrici

Nel contesto degli obiettivi raggiunti da Arbolia nel corso del 2023, la società ha realizzato un modello per il monitoraggio dei consumi idrici per le irrigazioni dei boschi in propria gestione.

Applicato alle manutenzioni eseguite nel corso del 2023 e del 2022, si è potuto constatare come i consumi idrici registrati nel 2023 sui 31 siti con manutenzione attiva sono diminuiti sensibilmente rispetto all'anno precedente, anche grazie alla messa a punto del sistema di monitoraggio settimanale con verifica della situazioni pluviometriche e delle previsioni meteorologiche dei singoli siti, oltre alla riprogrammazione e controllo delle attività assegnate ai vari appaltatori. Le irrigazioni manuali sono state avviate a partire dalla seconda metà di marzo e si sono concluse a ottobre mentre gli impianti di irrigazione sono stati avviati a marzo e sono stati chiusi nella prima metà di novembre.

I dati raccolti nel 2023 dimostrano come gli impianti di irrigazione con gocciolatori siano un sistema di irrigazione migliore, poiché permettono un'irrigazione più frequente e puntuale in prossimità della pianta, riducendo gli sprechi oltre che riducendo l'impiego di risorse umane.

La possibilità di cedere, al termine del periodo contrattuale previsto, tali impianti di irrigazione ai Comuni concedenti insieme alle piantumazioni effettuate, consentirebbe per le aree verdi e le comunità circostanti di continuare a beneficiare di tali vantaggi. Diversamente Arbolia effettuerà la rimozione completa degli impianti di irrigazione al termine del periodo di manutenzione contrattuale insieme a tutte le opere accessorie.

Il modello di calcolo della CO₂ assorbita

Da una collaborazione tra Arbolia e l'Università degli Studi della Tuscia, è nato il modello di calcolo per l'assorbimento dell'anidride carbonica (CO₂ o CO2) da applicare agli interventi di forestazione urbana del Paese.

Lo studio, per la prima volta in Italia, è stato sviluppato su dati esclusivamente nazionali provenienti da progetti di forestazione realizzati negli ultimi 20 anni e prendendo in considerazione un ventaglio di 24 specie arboree maggiormente diffuse sul territorio italiano (tra cui acero campestre, leccio, bagolaro, carpino, farnia, frassino). Per definire un modello quanto più vicino e adatto al contesto nazionale, Arbolia ne ha commissionato l'elaborazione all'Università degli Studi della Tuscia, partner accademico di riferimento nel settore.

Il nuovo strumento di calcolo per l'assorbimento della CO₂ è già stato applicato con successo a tutti gli impianti boschivi urbani messi a dimora da Arbolia in Italia – in oltre dieci Regioni – negli ultimi due anni, consentendo di individuarne i rispettivi benefici ecosistemici e l'apporto in termini di biodiversità. Secondo il nuovo modello, ogni singolo albero può assorbire mediamente tra i 5 e 15 Kg di CO₂ all'anno su un arco temporale di 20 anni e dal momento della sua piantumazione, a seconda della specie e del luogo di impianto.

I progetti di forestazione urbana

Ciascuno dei progetti di riforestazioni realizzati da Arbolia è unico e progettato per durare nel tempo. Ogni progetto infatti prevede una valutazione preliminare dell'idoneità dell'area sulla base delle informazioni messe a disposizione dall'ente concedente, a cui segue una fase di verifica della fattibilità eseguita sulla base di analisi della vincolistica e delle caratteristiche pedologiche e morfologiche dell'area. In caso di esito positivo di queste verifiche, fa seguito la fase di progettazione esecutiva dell'intervento di piantumazione con l'accurata scelta delle specie di piante più adatte alle condizioni del terreno e alle condizioni climatiche del sito e resilienti ai cambiamenti climatici in atto.



Progettazione dell'intervento, acquisto e messa a dimora di alberi e arbusti



Coordinamento delle attività, compresa l'organizzazione dell'evento di inaugurazione con i cittadini



Manutenzione nei primi due anni: attività di irrigazione, taglio dell'erba e sostituzione delle piante che non hanno attecchito

Il valore di assorbimento della CO₂ è calcolato per ciascun progetto su un periodo di vita dell'impianto di afforestazione di 20 anni e tiene conto delle specificità del singolo progetto e delle principali regioni climatiche presenti in Italia. Il calcolo è stato eseguito sulla base di uno studio commissionato da Arbolia all'Università degli Studi della Tuscia. Si riportano di seguito le descrizioni di alcuni dei progetti realizzati nel 2023; per ognuno, i dati relativi a CO₂, PM10 e O₂ sono stati aggiornati sulla base delle ultime revisioni delle stime.

Il Bosco di Padova (PD)



1,4

ettari di aree
riqualificate



2.131

piante



fino a 223

tonnellate di CO2
assorbite in 20 anni



fino a 611

kilogrammi di PM10
assorbiti in 1 anno

Il nuovo bosco di Padova, inaugurato nel novembre 2023 con la posa della prima pianta, è composto da oltre 2.000 piante e collocato in una zona strategica della città, che viene così rigenerata a beneficio della comunità e del territorio.

Il nuovo bosco periurbano di via Armistizio, composto da 3 aree, consentirà la rinaturalizzazione del quartiere 5 Sud-Ovest (Armistizio-Savonarola) di Padova.



Nello spazio individuato sono state messe a dimora complessivamente 2.131 piante di differenti specie arboree (acero campestre, acero riccio, carpino bianco, carpino nero, frassino ossifilo, frassino maggiore, leccio, roverella, orniello, tiglio silvestre e olmo campestre) e arbustive (rosa canina, prugnolo, sambuco nero, frangola fusaggine e nocciolo) autoctone, provenienti da vivai italiani e munite di passaporto fitosanitario. In questo modo, si riducono al massimo le possibilità di contaminazioni genetiche con piante provenienti da altri Paesi, preservando e aumentando la biodiversità del patrimonio forestale italiano.

A regime, il nuovo bosco urbano consentirà di assorbire fino a 222,55 tonnellate di CO2 in 20 anni e fino a 611 Kg di PM10 all'anno, restituendo all'ambiente fino a 162,46 tonnellate di ossigeno in 20

anni e contribuendo al miglioramento dell'ecosistema e della vita per la comunità locale. L'iniziativa prevede anche la manutenzione dell'area per i primi 2 anni.

Il bosco urbano è stato intitolato alla pace e simbolicamente presentato nell'anniversario della firma dell'Armistizio che nel 1918 pose fine alla Prima Guerra Mondiale, avvenuta proprio a Villa Giusti, la villa che sorge di fronte all'area della messa a dimora. Un invito alla pace in un mondo oggi più che mai minacciato dalle guerre.

Il Bosco di Poirino (TO)



1,6

ettari di aree
riqualificate



2.000

piante



fino a 185

tonnellate di CO2
assorbite in 20 anni



fino a 224

kilogrammi di PM10
assorbiti in 1 anno

L'area si trova nella parte settentrionale del Comune di Poirino, in un ambito agricolo compreso tra la circonvallazione e il concentrico comunale. Si tratta di un'area limitrofa all'inurbato occupata da prati permanenti e seminativi che, un tempo, costituiva un *continuum* con la piana agricola che si sviluppa sulla sponda destra del torrente Banna. L'area risulta depressa di alcuni metri rispetto ai circostanti terrazzi che costituiscono la superficie principale dell'altopiano di Poirino. L'insieme di particelle di proprietà comunale si trova in prossimità della strada interpoderale che conduce al cimitero e si sviluppa in direzione sud-est. All'interno dell'area è presente un'area cani recintata.

La nuova area verde, con 2.000 piante, consentirà di assorbire fino a 185,34 tonnellate di CO2 in 20 anni e di rilasciare fino a 135,30 tonnellate di O2 nel medesimo arco temporale. Inoltre, tale impianto è in grado di assorbire fino a 223,84 Kg di PM10 all'anno. È un progetto patrimonio per la comunità locale ed è quindi fondamentale che tutti ne abbiano cura.

La finalità del progetto è la riqualificazione dell'area attraverso la rinaturalizzazione con un intervento di imboschimento di tipo forestale, appositamente progettato considerando la naturale evoluzione del bosco e le possibili variabili in essa presenti.

La scelta delle specie per l'imboschimento è stata effettuata considerando le caratteristiche del suolo e del clima dell'area interessata. Le specie utilizzate sono autoctone, provenienti da vivai italiani e munite di passaporto fitosanitario.

All'interno dell'area sono stati messi a dimora 1.097 alberi di dimensioni 60-80 cm delle seguenti specie: Farnia, Pioppo bianco, Acero campestre, Orniello, Caprino bianco e Gelso bianco. Oltre alle specie arboree è stata prevista la messa a dimora di 903 specie arbustive di dimensioni 60-80 cm.

Il Bosco di Treviglio e Caravaggio (BG)



2,4

ettari di aree
riqualificate



3.591

piante



fino a 378

tonnellate di CO2
assorbite in 20 anni



fino a 198

kilogrammi di PM10
assorbiti in 1 anno

L'area si trova nella parte sud del Comune di Treviglio su terreni a uso agricolo al confine con il Comune di Caravaggio. L'area è collocata in un contesto peri-urbano a forte vocazione agricola, distante dal centro abitato di Treviglio e al confine con il vicino Comune di Caravaggio, con presenza di grandi vie di comunicazione stradali e ferroviarie oltreché di un polo ospedaliero e di un istituto scolastico superiore di secondo grado.

La nuova area verde, con 3.591 piante, consentirà di assorbire fino a 378 tonnellate di CO2 in 20 anni e di rilasciare 275,83 tonnellate di O2 nel medesimo arco temporale. Inoltre, tale impianto è in grado di assorbire 198 Kg di PM10 all'anno. È un progetto patrimonio per la comunità locale ed è quindi fondamentale che tutti ne abbiano cura. La finalità del progetto è la riqualificazione dell'area attraverso la rinaturalizzazione con un intervento di imboschimento di tipo forestale, appositamente progettato considerando la naturale evoluzione del bosco e le possibili variabili in essa presenti.

La scelta delle specie è stata effettuata considerando le caratteristiche del suolo e del clima dell'area interessata. Le specie utilizzate sono autoctone, provenienti da vivai italiani e munite di passaporto fitosanitario. All'interno dell'area sono stati piantumati 1.898 alberi di dimensioni 60-80 cm delle seguenti specie: Pioppo nero, Pioppo canescente, Ontano, Farnia, Bagolaro, Ciliegio, Acero campestre, Orniello, Salicone, Melo selvatico, Carpino nero e Gelso bianco; oltre alle specie arboree, sono state messe a dimora 1.693 piante arbustive di dimensioni 60-80 cm.



Il Bosco di Pompei (NA)



0,9

ettari di aree
riqualificate



1.535

piante



fino a 141

tonnellate di CO2
assorbite in 20 anni



fino a 1.571

kilogrammi di PM10
assorbiti in 1 anno

Il progetto di forestazione, iniziato nel 2022 e concluso a inizio 2023, è stato realizzato all'interno del Parco Archeologico di Pompei al fine di contribuire a valorizzare la storicità degli ambienti anche dal punto di vista naturalistico; le specie arboree e arbustive messe a dimora sono state scelte tra le varietà attestata in epoca romana a Pompei, secondo le ipotesi di ricostruzione delle componenti naturalistiche del paesaggio antico di precedenti studi.

L'area si colloca tra Via Villa dei Misteri e Via Villa delle Tombe, zona recentemente pulita e bonificata, nel quale sono ancora tuttavia presenti specie non autoctone come diversi esemplari di Ailanti (*Ailanthus Altissima*) e canneti.

La nuova area verde, con 1.535 piante, consentirà di assorbire fino a 141,5 tonnellate di CO2 in 20 anni e di rilasciare fino a 103,27 tonnellate di O2 nel medesimo arco temporale. Inoltre, tale impianto è in grado di assorbire fino a 1.571,1 Kg di PM10 all'anno. È un progetto patrimonio per la comunità locale ed è quindi fondamentale che tutti ne abbiano cura.

La scelta delle specie per l'imboschimento è stata effettuata considerando le caratteristiche del suolo e del clima dell'area interessata. Le specie utilizzate sono autoctone, provenienti da vivai italiani e munite di passaporto fitosanitario. Sono stati messi a dimora 1.076 alberi tra cui delle specie Rovella, Mandorlo, Platano, Sorbo domestico, Olmo campestre e Pioppo tremulo; e 459 arbusti di Rosa canina, Corbezzolo, Viburno tino, Lentisco, Alaterno e Sanguinella.

Il Bosco di Cesena (FC)



1,9

ettari di aree
riqualificate



2.997

piante



fino a 219

tonnellate di CO2
assorbite in 20 anni



fino a 201

kilogrammi di PM10
assorbiti in 1 anno

Il progetto di imboschimento ha riguardato un'area incolta situata a margine della zona industriale del Comune di Cesena e vicino al fiume Savio, in località Podere Sant'Anna.

L'area è stata colpita dall'alluvione del 16 maggio 2023, che ha causato la sommersione prolungata del campo e il successivo deposito superficiale di materiale terroso trasportato dalle acque di esondazione.

La zona è fruibile dalla popolazione attraverso le piste ciclabili già presenti e in relazione al limitrofo nuovo centro sportivo in progetto da parte di terzi.

La nuova area verde, con 2.977 piante, consentirà di assorbire fino a 219 tonnellate di CO2 in 20 anni e di rilasciare fino a 159,97 tonnellate di O2 nel medesimo arco temporale. Inoltre, tale impianto è in grado di assorbire fino a 201 Kg di PM10 all'anno.

La scelta delle specie per il progetto di forestazione urbana è stata effettuata considerando le caratteristiche del suolo e del clima dell'area interessata. Le specie utilizzate sono autoctone, provenienti da vivai italiani e munite di passaporto fitosanitario. All'interno dell'area sono stati messi a dimora quasi 3.000 alberi e arbusti delle seguenti specie: Ontano nero, Pioppo bianco, Salice bianco, Pioppo nero, Frassino meridionale, Olmo campestre, Sanguinella, Fusaggine, Prugnolo, Nocciolo oltre ad alcuni alberi da frutto (peschi e meli).

Il Bosco di Alleghe (BL)



1,8

ettari di aree
riqualificate



3.572

piante



fino a 473

tonnellate di CO2
assorbite in 20 anni



fino a 2.750

kilogrammi di PM10
assorbiti in 1 anno

L'area si trova a Nord dell'abitato di Caprile nella località denominata Col de Foia ed è un'area la cui vegetazione è stata schiantata dalla Tempesta Vaia del 2018. L'area è stata quindi oggetto di esbosco da parte del Comune di Alleghe e si trovava completamente priva di vegetazione arborea e completamente libera da schianti a terra.

L'area ha prevalente destinazione forestale essendo stata occupata da un bosco di conifere, principalmente Abete rosso e Larice fino agli eventi della Tempesta Vaia. Tuttavia il toponimo Col de Foia (Col di Foglia) lascia intendere che originariamente fosse popolato da latifoglie quali Frassino maggiore, Acero montano e Faggio poi sostituite dall'uomo con le conifere visto il maggior valore economico attribuito a queste ultime. Il progetto di forestazione mira quindi al ripristino delle funzioni del bosco originale attraverso un intervento di rinnovazione assistita. Sono stati piantati Larici, Faggi, Aceri di monte, Sorbi degli uccellatori e arbusti di Sambuco.

La nuova area verde, con le sue oltre 3.000 piante, consentirà di assorbire fino a 473 tonnellate di CO2 in 20 anni e di rilasciare fino a 345 tonnellate di O2 nel medesimo arco temporale. Inoltre, tale impianto è in grado di assorbire fino a 2.750 Kg di PM10 all'anno. È un progetto patrimonio per la comunità locale ed è quindi fondamentale che tutti ne abbiano cura.

Valutazione d'impatto

Ai fini della valutazione di impatto richiesta dalla normativa, Arbolia ha utilizzato lo standard internazionale B Impact Assessment⁷. Il tool, impiegato da oltre 150.000 aziende in tutto il mondo, consente alle società di misurare e gestire le prestazioni sociali e ambientali dell'intera attività fornendo un quadro facile da usare, approfondito e standardizzato per misurare l'impatto dell'azienda sui propri stakeholder.

Oltre a soddisfare le qualifiche statutarie necessarie per le Società Benefit, in particolare per rispondere ai requisiti di rendicontazione e trasparenza, il B Impact Assessment è lo strumento di valutazione utilizzato per verificare che un'azienda soddisfi i requisiti di performance minimi per candidarsi a diventare una B Corp Certificata. Il punteggio minimo per candidarsi alla certificazione di B Corp è di 80 punti. La valutazione è suddivisa in cinque "aree di impatto": governance, lavoratori, comunità, ambiente e clienti.

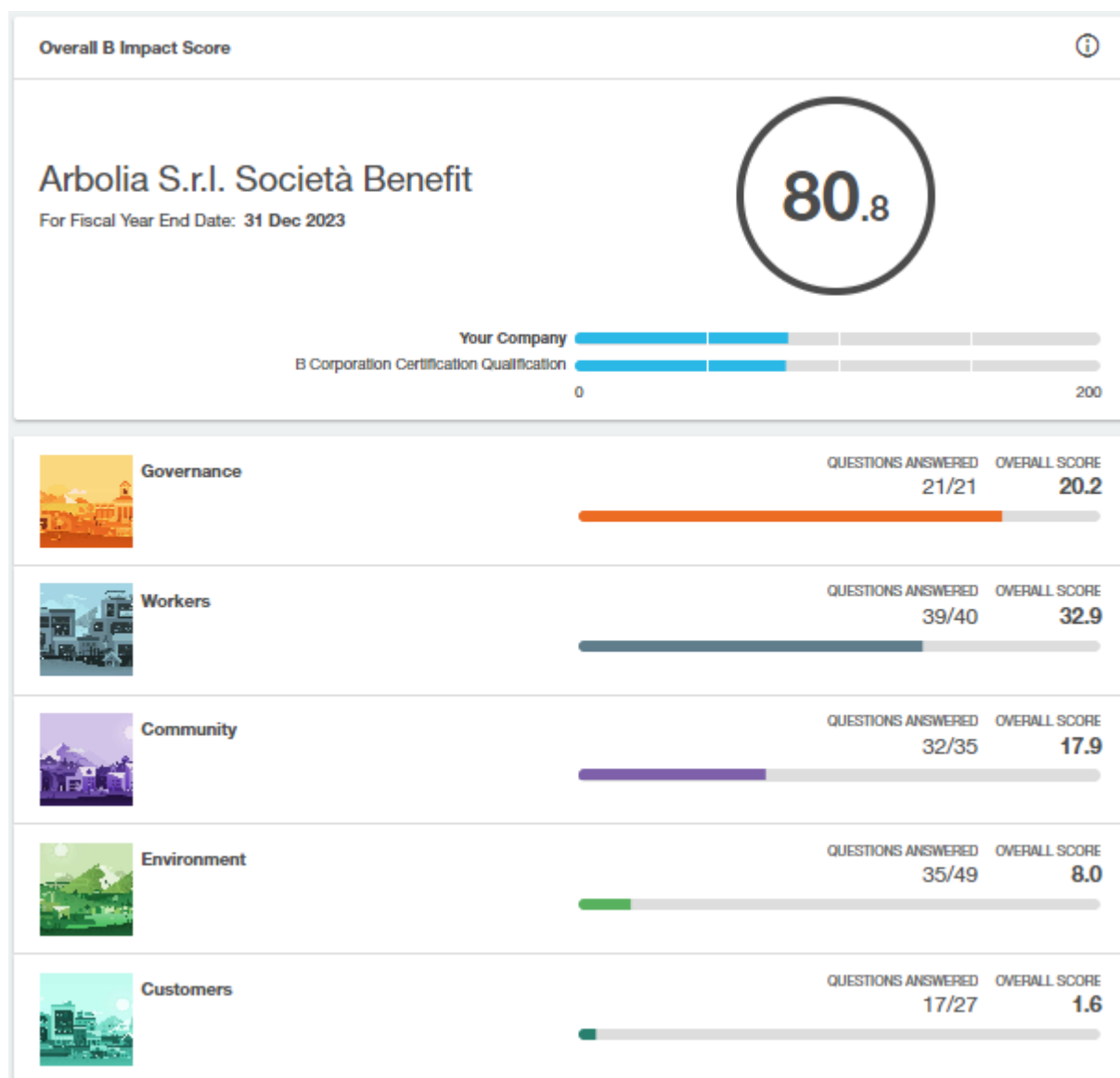
- 1) Nell'area **Governance** si valuta la missione complessiva di una società, l'impegno intorno al suo impatto sociale e ambientale, l'etica e la trasparenza. Questa sezione valuta anche la capacità di un'azienda di proteggere la propria missione e considerare formalmente le parti interessate nel processo decisionale attraverso la propria struttura aziendale.
- 2) Nell'area **Lavoratori** si valuta il contributo dell'azienda ad assicurare ai suoi dipendenti la sicurezza finanziaria, la tutela della salute e della sicurezza, il benessere, lo sviluppo della carriera e la soddisfazione generale.
- 3) L'area **Comunità** valuta l'impegno e l'impatto di una società sulle comunità in cui opera e da cui proviene. Gli argomenti includono diversità, equità e inclusione, impatto economico, impegno civico, beneficenza e gestione della supply chain. Inoltre, questa sezione riconosce i modelli di business progettati per affrontare problemi specifici orientati alla comunità, come la riduzione della povertà attraverso l'approvvigionamento o la distribuzione del commercio equo attraverso microimprese, modelli di cooperazione dei produttori, sviluppo economico focalizzato localmente e impegni formali di beneficenza.
- 4) L'area **Ambiente** valuta le pratiche generali di gestione ambientale di un'azienda e il suo impatto su aria, clima, acqua, terra e biodiversità. Ciò include l'impatto diretto delle operazioni di una società e, se del caso, della sua catena di approvvigionamento e dei suoi canali di distribuzione. Questa sezione riconosce anche le aziende con processi produttivi innovativi dal punto di vista ambientale e quelle che vendono prodotti o servizi che hanno un impatto ambientale positivo. Alcuni esempi potrebbero includere prodotti e servizi che creano energia rinnovabile, riducono il consumo o gli sprechi, conservano o creano energia rinnovabile, riducono il consumo o gli sprechi, conservano la terra o la fauna selvatica o educano le persone sui problemi ambientali.
- 5) Nell'area **Clienti** si valuta la gestione dei propri clienti da parte di un'azienda attraverso la qualità dei suoi prodotti e servizi, il marketing etico, la privacy e la sicurezza dei dati e i canali di feedback. Inoltre, questa sezione riconosce prodotti o servizi progettati per affrontare un particolare problema sociale, come prodotti farmaceutici o servizi educativi, o che migliorano l'impatto sociale di altre aziende o organizzazioni.

All'interno di ciascuna area di impatto, vengono poste un numero variabile di domande che forniscono l'indicatore numerico, che può andare da 0 a 200, dell'impatto positivo di un'azienda in base alle sue politiche, pratiche e risultati.

⁷ [B Impact Assessment \(bcorporation.net\)](https://www.bcorporation.net)

Risultati della valutazione dell'impatto generato

La valutazione di impatto attraverso lo strumento B Impact Assessment è stata eseguita da Arbolia sulla base dei dati 2023.



Arbolia metterà in campo un piano di azioni per proseguire nel percorso di miglioramento dell'impatto generato sulle persone e sul pianeta.

Obiettivi per il prossimo esercizio

Di seguito si riporta la tabella con il programma delle azioni di beneficio comune in programma per il 2024:

Obiettivi 2024	Finalità di beneficio comune ⁸
1. Mettere a dimora 10.000 piante forestali equivalenti complessive , compatibilmente con l'evoluzione dell'attuale situazione socio-economica e coerentemente con il modello di business della società che oggi rappresenta una delle leve di Sostenibilità del Gruppo Snam. Allo stesso modo verrà valutata la capacità di assorbimento complessiva in 20 anni di CO2, PM10 e la produzione di ossigeno proporzionalmente al numero delle piante messe a dimora.	1 - 6
2. Proseguire con il programma di informazione e dialogo con gli stakeholder su tematiche relative alla tutela della biodiversità e alla lotta contro i cambiamenti climatici , attraverso il consolidamento e l'ampliamento degli attuali strumenti.	3 - 4
3. Proseguire con la promozione e diffusione dei modelli e dei sistemi economici e sociali , in particolare la forma giuridica di Società Benefit nell'ambito delle attività connesse con la tutela dell'ambiente .	3 - 4 - 5
4. Proseguire nell' innovazione continua verso la sostenibilità dei processi al fine di amplificare gli impatti positivi nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse attraverso l' estensione dei propri interventi anche presso aree a rischio come dissesto, colpite da tempeste, incendi o altre calamità naturali, aree bonificate e aree ad alto interesse storico per la loro valorizzazione e fruibilità.	1 - 5 - 6

Conclusioni

La presente relazione annuale assolve agli obblighi previsti dalla Legge n. 208/2015, art. 1 commi 382-383, ed è resa disponibile attraverso il sito internet della società per gli stakeholders interessati.

⁸ Nel paragrafo "Finalità di beneficio comune" della presente relazione, sono elencate le 6 finalità di beneficio comune perseguite da Arbolia. Nella colonna si riporta il numero corrispondente alla finalità che si intende realizzare attraverso lo specifico obiettivo. Ciascun obiettivo può essere funzionale alla realizzazione di una o più finalità di beneficio comune.

ARBOLIA 
diamo radici al futuro

